

Università	Università Cattolica del Sacro Cuore
Classe	LM-85 - Scienze pedagogiche
Nome del corso in italiano	Scienze pedagogiche e servizi alla persona <i>modifica di: Scienze pedagogiche e servizi alla persona (1374066)</i>
Nome del corso in inglese	Educational sciences and services to the person
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data di approvazione della struttura didattica	11/12/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	10/02/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	03/11/2008 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://offertaformativa.unicatt.it/cdl-scienze-pedagogiche-e-servizi-alla-persona-2019
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE della FORMAZIONE
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-85 Scienze pedagogiche

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe, a completamento e perfezionamento della formazione acquisita nei corsi di laurea triennale della classe 18, devono possedere:

- * solide e approfondite competenze e conoscenze teoriche e pratiche nelle scienze pedagogiche e dell'educazione e in quelle discipline che, come la filosofia, la storia, la psicologia e la sociologia, da un lato concorrono a definirne l'intero quadro concettuale e, dall'altro, ne favoriscono l'applicazione nei differenti contesti educativi e formativi;
- * un'adeguata padronanza della metodologia di ricerca educativa di natura teoretica, storica, empirica e sperimentale, negli ambienti formali, non formali e informali di formazione;
- * conoscenze approfondite dei diversi aspetti della progettazione educativa (analisi dei bisogni, definizione delle finalità e degli obiettivi generali e specifici, valutazione delle risorse umane, strumentali e strutturali, programmazione, metodologie di intervento, verifica e valutazione) e dei metodi e delle tecniche relative al monitoraggio e alla valutazione degli esiti e dell'impatto sociale di progetti e programmi di intervento;
- * una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- * il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono in attività di ricerca educativa e di consulenza nella programmazione e gestione di interventi nelle istituzioni scolastiche e nei diversi tipi di servizi in campo educativo e formativo, erogati da enti pubblici e privati e del terzo settore, da organismi di direzione, orientamento, supporto e controllo attivati presso i diversi gradi della Pubblica Amministrazione.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe prevedono laboratori didattici, tirocini formativi e project work.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea magistrale classe LM-85 in Scienze pedagogiche, il Nucleo ha valutato: la adeguatezza e compatibilità della proposta istitutiva con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo; la possibilità che la proposta istitutiva possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo e la corretta progettazione della proposta. Per tale ultimo aspetto il Nucleo di Valutazione di Ateneo rileva che gli Obiettivi formativi specifici sono delineati con riferimento stretto a due curricula, il che irrigidisce l'ordinamento e condiziona la progettazione dei piani di studio. Si crea così anche una contraddizione con la frase che segue le ulteriori previsioni relative al corso, che dice: «Il corso di laurea magistrale ha di norma una durata di ulteriori due anni dopo la laurea e potrà articolarsi in curricula che verranno specificati a livello di regolamento del corso di studio». Sempre negli Obiettivi formativi specifici non vi è descrizione di come si dettaglia il percorso formativo, come pure delle modalità didattiche che verranno adottate.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

In data 3 novembre 2008 si è riunito il Comitato di consultazione con le parti sociali per le discipline umanistiche a cui hanno partecipato: Preside della Facoltà di Scienze della Formazione; delegato del Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia; delegato del Preside della Facoltà di Psicologia; delegato del Preside della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere; Direttore della sede di Milano dell'Università Cattolica del Sacro Cuore; responsabile del Servizio stage e placement dell'Università Cattolica del Sacro Cuore; Responsabile Area Formazione Scuola Università e Ricerca - Assolombarda; Dirigente Area Sviluppo e impresa Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Milano; Presidente del Coordinamento nazionale delle Comunità di accoglienza; Human Resources Director KPMG; Segretaria del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi Lombardia; Delegato alla formazione dei praticanti del consiglio regionale per la Lombardia Ordine dei giornalisti; Soprintendente Soprintendenza archeologica per la Lombardia; Soprintendente Soprintendenza archivistica per la Lombardia.

Il Preside della Facoltà di Scienze della Formazione, presenta i corsi di studio della Facoltà, progettati per dare agli studenti una solida e concreta preparazione di base nel corso del triennio, anche attraverso il massiccio ricorso ad attività formative pratiche come i tirocini ed i laboratori, e quindi, consentire loro di affinare tale preparazione con i successivi corsi di laurea magistrali.

La responsabile Area Formazione Scuola Università e Ricerca - ASSOLOMBARDA, si sofferma sulla figura professionale del formatore per precisare che le aziende ad eccezione delle società di consulenza - non ne assumono più, mentre sono interessate a figure di facilitatori o di acquisitori di formazione, che conoscano questo specifico mercato ed i relativi meccanismi di finanziamento.

Il Preside della Facoltà di Scienze della Formazione assicura la massima disponibilità e l'interesse ad accogliere le indicazioni provenienti dai rappresentanti delle parti sociali e si impegna a condividere i suggerimenti presenti e futuri con i colleghi docenti coinvolti nella elaborazione dell'offerta formativa della Facoltà.

Il Comitato di consultazione per le discipline umanistiche esprime apprezzamento per gli obiettivi e i contenuti dei corsi di studio progettati dalla Facoltà.

[Vedi allegato](#)

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea magistrale in Scienze pedagogiche e servizi alla persona forma la figura del pedagogo ai sensi della Legge 205/2017, comma 595. Permette, quindi, il perfezionamento del profilo dell'educatore professionale socio-pedagogico acquisito nel Corso di Laurea triennale in Scienze dell'educazione e della formazione, e di approfondire le conoscenze e le competenze educative e formative ai laureati provenienti da Corsi di Laurea triennali di altro tipo.

Il percorso formativo del Corso di Laurea magistrale in Scienze pedagogiche e servizi alla persona è strutturato in maniera da garantire una formazione adeguata nei diversi e variegati ambiti di intervento della figura del pedagogo: coordinamento dei servizi alla persona, progettazione, consulenza, supervisione, ricerca, in ambito educativo, scolastico, socio-assistenziale, nonché attività formative, di ricerca e sperimentazione.

Nello specifico i laureati saranno in grado di proporre consulenze pedagogiche rispetto a problemi educativi complessi, di gestire e coordinare i servizi alla persona nell'ampiezza del loro target di intervento (servizi, presidi socioeducativi e pratiche di intervento plurimo) e con specifica attenzione alle particolarità del territorio ove essi si trovano ad operare. Tra le caratteristiche salienti di questo percorso spicca il profilo interdisciplinare, che permetterà allo studente di acquisire conoscenze e competenze atte a definire una professionalità capace di calarsi nella complessità odierna, di misurarsi con le sfide emergenti per quanto attiene all'intervento nei servizi alla persona, di collaborare con altre figure professionali e di muoversi con padronanza nell'ambito di propria competenza.

Infine i laboratori e il tirocinio previsti nel piano di studi consentiranno agli studenti di approfondire concretamente, attraverso il coinvolgimento in prima persona, elementi cruciali per una maggiore comprensione delle caratteristiche del lavoro educativo sul campo.

Il Corso di Laurea si propone di formare lo studente alla figura professionale del pedagogo attraverso l'approfondimento delle conoscenze e l'acquisizione di competenze nelle discipline comprese nell'ambito di studio delle scienze della formazione. L'obiettivo è di fornire una preparazione adeguata allo svolgimento di incarichi professionali di alto profilo nell'ampio ambito di azione dei servizi alla persona.

A tal fine il Corso di Laurea intende sviluppare alcune metodologie di lavoro che possano essere adeguatamente spendibili in differenti contesti di intervento. Nello specifico si mirerà a conseguire i seguenti obiettivi formativi.

1. Coordinamento.

- Sviluppare le capacità di gestione organizzativa necessarie ad un efficace coordinamento delle realtà operative legate ai servizi alla persona.

2. Progettazione e ricerca.

- Analizzare la complessità dell'intervento pedagogico all'interno di quadri epistemologici che ne permettano una lettura adeguata ad una visione non riduzionistica della persona.

- Acquisire una competenza professionale specifica di progettazione e valutazione del servizio, degli interventi ecc., con particolare attenzione alla complessità dei livelli implicati (individuale, relazionale, familiare, territoriale, economico, istituzionale).

- Conoscere e saper connettere modelli e linguaggi d'intervento con i diversi target verso cui ci si può rivolgere.

3. Consulenza e intervento

- Fornire consulenza pedagogica a livello dei servizi alla persona.

- Favorire attraverso una preparazione interdisciplinare, lo sviluppo di metodologie di intervento aperte sulle diverse dimensioni che caratterizzano la persona, con particolare riferimento agli aspetti relazionali e sistemici.

4. Formazione e supervisione

- Effettuare una supervisione dei e nei servizi attraverso la lettura, l'analisi ed il sostegno alle diverse culture pedagogiche degli educatori e degli operatori a livello interdisciplinare.

5. Ricerca

Sviluppare capacità riflessive di tipo epistemologico nell'ambito dell'indagine scientifico-accademica e dell'intervento sul campo.

- Acquisire buona padronanza di almeno una lingua dell'Unione Europea, con particolare riferimento al vocabolario degli ambiti disciplinari di riferimento.

Nel primo anno di corso vengono acquisite conoscenze e competenze relativamente agli ambiti pedagogico-didattico e filosofico, oltre che di lingua straniera e informatica. Nel secondo anno le conoscenze e competenze acquisite riguardano oltre all'ambito pedagogico quelli psicologico, sociologico, storico, giuridico ed economico.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

- Conoscere in maniera approfondita e critica le scienze pedagogiche nelle loro declinazioni teoriche, storiche, metodologico-didattiche, sperimentali e pratiche; - esplicitare e discutere il valore e i limiti delle teorie, dei modelli e delle pratiche pedagogiche approfondite nel corso degli studi e presentare le sollecitazioni della letteratura contemporanea in argomento;

- conoscere e saper impiegare criticamente le teorie e i modelli della ricerca nell'ambito delle scienze pedagogiche, con attenzione sia agli aspetti epistemologici e culturali sia a quelli metodologici e rivolti all'intervento.

Il laureato conseguirà un quadro organico e dettagliato di conoscenze:

- sullo stato delle scienze pedagogiche, con riferimento al quadro nazionale e internazionale;

- sugli sviluppi e sugli esiti aggiornati della ricerca nel campo delle scienze pedagogiche, con riferimento alle molteplici articolazioni che le connotano;

- sui principali orientamenti sia epistemologici e culturali, sia metodologici e pratici delle scienze pedagogiche in riferimento ai contesti sia di elaborazione riflessiva e critica sia di applicazione operativa;

- sulle principali problematiche oggetto della ricerca nel campo delle scienze pedagogiche, sempre con riferimento alle sue molteplici articolazioni, anche in prospettiva interdisciplinare;

- sulle più rilevanti esperienze e realtà di studio, ricerca, attività pratica e realizzativa, nel campo delle scienze pedagogiche, con riferimento al contesto nazionale e internazionale.

Tali conoscenze saranno raggiunte in particolare attraverso gli approfondimenti e le attività proposte dagli insegnamenti sia fondamentali sia specialistici del corso di laurea magistrale, nonché dalle abilità sviluppate con le attività pratiche di laboratorio e le esperienze di tirocinio professionale e con l'elaborazione della prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

- Riconoscere e interpretare situazioni, condizioni di contesto, vincoli e prospettive dei processi educativi;

- riconoscere e situare criticamente le azioni educative nell'interazione con i fattori di ordine sociale, economico, culturale, organizzativo;

- riconoscere e situare in maniera appropriata le azioni educative nei contesti organizzativi, con riferimento anche al quadro di specifiche organizzazioni nazionali e internazionali;

- padroneggiare la dimensione teorico-pratica dell'educazione allo scopo di capire e predisporre percorsi ed interventi di ricerca nei diversi contesti educativi;

- saper analizzare e vagliare criticamente i dati provenienti da uno specifico contesto socio-educativo per istruire risposte adeguate alle problematiche, ai bisogni e alle prospettive di sviluppo specifiche del contesto;

- saper elaborare un piano di ricerca in campo educativo;

- saper analizzare criticamente una ricerca nell'area delle scienze pedagogiche, discriminandone gli snodi essenziali.

Tali risultati saranno raggiunti in particolare attraverso gli approfondimenti e le attività proposte dagli insegnamenti sia fondamentali sia specialistici del corso di laurea magistrale, nonché dalle abilità sviluppate con le attività pratiche di laboratorio e le esperienze di tirocinio professionale e con l'elaborazione della prova finale.

Il laureato, principalmente attraverso le attività svolte in forma laboratoriale e seminariale e attraverso il percorso di tirocinio, ma sempre in integrazione con le conoscenze acquisite attraverso le lezioni, sarà in grado di:

- mettere in rapporto le conoscenze acquisite con una lettura contestualizzata della realtà, risolvendo problematiche nuove, inserite in più ampi contesti correlati interdisciplinariamente ai settori di studio;

- applicare strumenti di osservazione e di analisi a specifiche situazioni;

- progettare interventi nel campo del coordinamento e della progettazione educativo-pedagogica, nel campo dei servizi e delle attività socio-educative;

- progettare e disporre interventi di ricerca in diversi contesti educativi;

- svolgere attività di coordinamento nel campo dei servizi e delle attività socio-educative;

- svolgere attività di consulenza in merito ad azioni di educazione, progettazione e ricerca riguardanti i processi e i sistemi educativi, con riferimento a diversi contesti organizzativi.

Queste capacità saranno verificate mediante il monitoraggio delle esperienze pratiche, quali il percorso del tirocinio, lavori di gruppo, forme di simulazione, role-playing, autovalutazione dello studente, elaborazione di specifici prodotti di planning educativo, nonché con gli esami semestrali o annuali delle singole discipline e con l'elaborato finale di tesi.

Autonomia di giudizio (making judgements)

- Gestire le proprie abilità, conoscenze e competenze teoriche, pratiche e professionali in termini di professionalità, trasparenza, proattività, anche con riferimento ai principi e agli aspetti etico-deontologici delle professioni di responsabilità, consulenza e ricerca in campo educativo;
- saper valutare criticamente e qualificare l'efficacia e l'efficienza di azioni educative e di progetti di ricerca e intervento;
- elaborare e argomentare in maniera appropriata modelli euristici, ermeneutici e predittivi tesi ad evidenziare il grado dell'impatto sociale e culturale di progetti e percorsi educativi, anche in ambito professionale e nel contesto di sistemi di attori e di organizzazioni, autonomamente e in sinergia con altri attori istituzionali, in ordine alle possibili trasformazioni socio-economiche;
- saper argomentare la pertinenza, la validità e l'affidabilità di metodi di ricerca in ambito educativo.

Tali risultati saranno raggiunti, oltre che sulla base delle competenze consolidate attraverso gli approfondimenti e le attività proposte dagli insegnamenti sia fondamentali sia specialistici del corso di laurea magistrale, attraverso le abilità sviluppate con le attività pratiche di laboratorio e le esperienze di tirocinio professionale e con l'elaborazione della prova finale.

Il laureato, attraverso la costruzione di progetti in correlazione alle diverse attività formative e attraverso la riflessività sulle esperienze pratiche condotte durante il percorso, svilupperà la capacità di:

- valutare la qualità delle strategie di coordinamento e progettazione pedagogica, ovvero di ricerca e consulenza educativa, messe in atto in specifici contesti, anche in condizioni di informazioni limitate e incomplete;
- individuare i nodi critici e i punti di forza dei progetti, dei servizi, dei sistemi;
- elaborare concrete proposte di intervento in ambiti professionali specifici (servizi socio-educativi, processi e sistemi educativi);
- elaborare concrete e valide proposte di ricerca in ambiti applicativi specifici (servizi socio-educativi, processi e sistemi educativi ecc.);
- esercitare la propria responsabilità etica e deontologica nell'individuazione delle proprie direzioni di lavoro e nell'attuazione delle proprie scelte;
- riesaminare criticamente e costruttivamente il proprio operato.

L'autonomia di giudizio verrà verificata mediante la valutazione nelle singole attività formative (laboratori, tirocinio, esami semestrali e annuali) e in particolare nella prova finale.

Il laureato, attraverso la costruzione di progetti in correlazione alle diverse attività formative e attraverso la riflessività sulle esperienze pratiche condotte durante il percorso, svilupperà la capacità di:

- valutare la qualità delle strategie di coordinamento e progettazione pedagogica, ovvero di ricerca e consulenza formativa, messe in atto in specifici contesti, anche in condizioni di informazioni limitate e incomplete;
- individuare i nodi critici e i punti di forza dei progetti, dei servizi, dei sistemi;
- elaborare concrete proposte di intervento in ambiti professionali specifici (servizi socio-educativi, processi e sistemi formativi);
- elaborare concrete e valide proposte di ricerca in ambiti applicativi specifici (servizi socio-educativi, processi e sistemi formativi ecc.);
- esercitare la propria responsabilità etica e deontologica nell'individuazione delle proprie direzioni di lavoro e nell'attuazione delle proprie scelte;
- riesaminare criticamente e costruttivamente il proprio operato.

L'autonomia di giudizio verrà verificata mediante la valutazione nelle singole attività formative (laboratori, tirocinio, esami semestrali e annuali) e in particolare nella prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

- Saper impiegare un linguaggio pertinente e specifico alla professione;
- capacità di diffondere, oralmente o per iscritto, informazioni, idee, problemi, soluzioni di tipo scientifico;
- capacità di comunicare e collaborare efficacemente con altre professionalità;
- capacità di cooperare, negoziare e mediare con altri professionisti, con interlocutori pubblici e privati ecc.;
- capacità di comunicare e documentare progetti, casi, buone prassi;
- capacità di comunicare efficacemente i risultati dell'attività di ricerca, anche in termini di contributo innovativo al perfezionamento e allo sviluppo della conoscenza;
- impiego corretto, sciolto e corrispondente alle esigenze professionali di almeno una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano;
- impiego efficace delle risorse delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Tali risultati saranno raggiunti, oltre che sulla base delle competenze consolidate attraverso gli approfondimenti e le attività proposte dagli insegnamenti sia fondamentali sia specialistici del corso di laurea magistrale, attraverso le abilità sviluppate con le attività pratiche di laboratorio e le esperienze di tirocinio professionale, con l'impiego di didattiche anche seminariali nell'ambito delle diverse attività formative, con l'esercizio della pratica interdisciplinare in gruppi di lavoro collegati alle varie attività formative. Il piano dell'offerta formativa prevede insegnamenti di lingua straniera e di informatica.

Il laureato, potenziando attraverso l'intero percorso formativo le abilità già acquisite nel corso della laurea di base, sarà in grado di:

- entrare in contatto e dialogare con i diversi soggetti coinvolti come destinatari o come interlocutori nelle attività implicate dalla professione di coordinamento, progettazione, ricerca e consulenza, nel rispetto delle loro competenze e peculiarità;
- rapportarsi e collaborare con altre figure professionali in funzione di obiettivi condivisi;
- comunicare in modo chiaro e redigere documenti corretti in rapporto a diversi contesti e finalità;
- interagire con i diversi soggetti coinvolti in un'ottica di rete;
- partecipare attivamente e gestire il lavoro di gruppo;
- diffondere in maniera efficace, con l'impiego di strumenti espressivi e comunicativi diversi (orale, scritto, comunicazioni multimediali) informazioni, idee, proposte di tipo scientifico e operativo;
- comunicare efficacemente i risultati di attività di ricerca.

La valutazione delle abilità comunicative rappresenta un processo costante disseminato lungo l'intero percorso: nei colloqui individuali, nelle attività di gruppo, nel role play e nelle attività laboratoriali, nei seminari specialistici, nell'elaborazione di testi scritti e nelle prove orali, così come nelle esperienze pratiche. Al conseguimento di queste competenze lavoratori i crediti formativi universitari assegnati allo studio della lingua straniera e delle abilità informatiche.

Capacità di apprendimento (learning skills)

- Studiare in modo autonomo e gestendo i propri processi di apprendimento in autonomia;
- padroneggiare sufficientemente abilità e competenze metacognitive, che accrescano la consapevolezza e il controllo delle proprie strategie di apprendimento;
- essere flessibili in rapporto ai contesti di apprendimento e di pratica professionale, alle metodologie didattiche e alle caratteristiche dei piani di lavoro;
- saper svolgere attività di studio, progettazione e ricerca all'interno di équipe interdisciplinari e interistituzionali;
- riflettere criticamente sul proprio percorso formativo e professionale, anche in vista di obiettivi di riqualificazione o perfezionamento.

Tali risultati saranno conseguiti attraverso l'attività di studio individuale sostenuta dal confronto con i docenti e dal sistema di verifiche e di esami, le attività di approfondimento seminariali e laboratoriali, le esperienze di tirocinio professionale e la pratica interdisciplinare in équipe.

Il laureato, attraverso lo studio personale e la riflessione sull'esperienza, dovrà sviluppare quelle capacità di apprendimento che gli consentano di studiare e continuare a formarsi in modo sempre più autonomo. Egli pertanto affinerà la capacità di:

- raccogliere e ordinare le informazioni atte a progettare e svolgere l'intervento educativo;
- formulare problemi e ipotizzare soluzioni relativamente alle sfide pedagogiche;
- confrontare diverse prospettive epistemologiche in chiave pedagogica;
- costruire autonomamente modelli interpretativi di tipo pedagogico;
- attivare una continua ricorsività fra la dimensione teorica e quella pratica dell'intervento educativo;
- svolgere attività di studio e aggiornamento in modo autonomo, ma pure in contesti di équipe.

Queste capacità saranno valutate nelle singole attività formative (laboratori, tirocinio, esami semestrali e annuali) e in particolare nella prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata al possesso dei titoli previsti dalla legge: diploma di laurea o diploma universitario di durata triennale ovvero di altro titolo estero riconosciuto idoneo.

Vengono ammessi i candidati in possesso di una laurea conseguita nella classe di laurea L-19 Scienze dell'educazione e della formazione di cui al D.M. 270/2004

ovvero nelle corrispondenti classi previste dal previgente D.M. 509/1999.

Possono inoltre accedere i candidati in possesso di una laurea triennale ex D.M. 270/2004 o D.M. 509/1999 nel cui curriculum risultino previsti almeno 40 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

10 CFU in: M-PED/01; M-PED/02; M-PED/03; M-PED/04.

30 CFU in:

- M-PSI/01; M-PSI/02; M-PSI/04; M-PSI/05; M-PSI/06; M-PSI/07; M-PSI/08;

- SPS/01; SPS/07; SPS/08; SPS/09; SPS/10; SPS/12; M-DEA/01;

- MED/25; MED/38; MED/39; MED/42; MED/45; MED/50;

- L-ART/06; L-FIL-LET/10; L-FIL-LET/11; L-FIL-LET/12; M-STO/01; M-STO/02; M-STO/04; M-FIL/01; M-FIL/02; M-FIL/04; M-FIL/05; M-FIL/06; M-FIL/07;

M-FIL/08; SPS/02;

- IUS/01; IUS/07; IUS/09; IUS/10; IUS/19; IUS/20; SECS-P/07; SECS-P/10; SECS-P/12.

Il regolamento didattico del corso di laurea magistrale determina le modalità di verifica del possesso dei requisiti curriculari richiesti e dell'adeguatezza della personale preparazione (a titolo esemplificativo: test, colloqui, ecc.).

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Al termine del percorso didattico-disciplinare si svolge la prova d'esame conclusiva, alla quale si accede dopo aver raggiunto i crediti previsti nelle attività formative del piano di studi e aver superato le relative verifiche.

La prova finale consiste nell'elaborazione, presentazione e discussione individuale di una tesi scritta su un argomento a carattere teorico o applicativo, eventualmente collegato anche all'attività di tirocinio o stage. Tale elaborato deve essere l'esito di un'originale attività di ricerca, svolta sotto la guida di un docente relatore, su tematiche riconducibili alle discipline approfondite dallo studente nel suo percorso formativo. La tesi viene sottoposta alla verifica di un correlatore e discussa pubblicamente.

La votazione finale viene espressa in centodecimi, tenuto conto del curriculum complessivo dello studente, con eventuale lode proposta dal correlatore e approvata dalla commissione se la tesi è ritenuta degna di questa distinzione e se la media dei voti lo permette.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Pedagogista abilitato nell'organizzazione e nel coordinamento dei servizi educativi

funzione in un contesto di lavoro:

- Coordinamento e gestione delle risorse umane nei servizi alla persona e leadership educative nelle realtà organizzative in ambito formale, non formale, informale.
- Progettazione e valutazione di interventi nei servizi socio-educativi sociali e territoriali in ambito educativo e formativo; scolastico; socio-assistenziale, limitatamente agli aspetti socio-educativi; della genitorialità e della famiglia; culturale; giudiziario; ambientale; sportivo e motorio; dell'integrazione e della cooperazione internazionale.
- Consulenza pedagogica a livello individuale e di gruppo
- Supervisione e formazione pedagogica nei servizi socio-educativi
- Ricerca scientifica nei contesti di lavoro e in ambito accademico

competenze associate alla funzione:

Il pedagogista abilitato sarà in grado di assumere incarichi di coordinamento e progettazione nei servizi alla persona territoriali, esercitando competenze di tipo interdisciplinare. Sarà in condizione di svolgere incarichi professionali di alto profilo in contesti istituzionali, pubblici, del Terzo settore e privati, esercitando competenze pedagogiche di tipo teorico pratico. Potrà realizzare una puntuale capacità di lettura dei bisogni educativi, ed in particolare adottare una prospettiva relazionale e sistemica nella gestione dell'intervento nel campo delle professioni orientate al servizio della persona. Saprà progettare e valutare interventi pedagogici, anche complessi, in relazione ai bisogni dei diversi servizi alla persona, sulla base di una lettura scientificamente fondata del contesto.

sbocchi occupazionali:

I pedagogisti potranno essere impiegati nei seguenti contesti:

- Servizi alla persona territoriali erogati da Enti pubblici (ed amministrazioni pubbliche), del Terzo settore, privati e del volontariato.
- Agenzie e servizi educativi per l'infanzia, scolastici, socio-culturali, servizi di contrasto al disagio e per l'integrazione, ambiti sportivi, cooperazione internazionale
- Ambiti di consulenza, progettazione e ricerca in campo educativo e formativo.

Il laureato/a potrà inoltre inserirsi professionalmente nei vari enti della amministrazione pubblica secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge (statale e regionale) e dai bandi di selezione pubblica.

I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze pedagogiche e psicologiche - (2.6.2.5.2)
- Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)
- Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)
- Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	35	40	28
Discipline filosofiche e storiche	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-STO/02 Storia moderna	10	15	-
Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	5	10	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		50		

Totale Attività Caratterizzanti	50 - 65
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/02 - Diritto privato comparato IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/04 - Pedagogia sperimentale M-PSI/05 - Psicologia sociale SECS-P/02 - Politica economica SPS/02 - Storia delle dottrine politiche	15	25	12

Totale Attività Affini	15 - 25
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		10	10
Per la prova finale		18	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	4
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	8	8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2	2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		17	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	45 - 45
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	110 - 135

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : M-PED/01 , M-PED/04 , M-PSI/05)

L'area disciplinare pedagogica è molto ampia; la ricchezza delle articolazioni interne ai settori scientifico-disciplinari dell'area non consente di esaurire la trattazione di tematiche fondamentali negli insegnamenti previsti tra le attività formative caratterizzanti; di qui l'inserimento di altri crediti formativi universitari riguardanti i settori scientifico-disciplinari M-PED/01 e M/PED/04 anche tra le attività formative affini, in corrispondenza agli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale.

I saperi e le conoscenze, relativi al settore scientifico-disciplinare M-PSI/05 si riferiscono ai temi sociali. Tale settore, previsto dalla classe nelle attività formative caratterizzanti, è stato incluso nelle attività affini o integrative in quanto si intendono offrire approfondimenti - con particolare riguardo all'ambito della leadership - che, rispetto al progetto formativo proposto, sono da ritenersi complementari.

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa programmata saranno tali dal consentire agli studenti che lo vogliano di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non siano già caratterizzanti.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

Con riferimento ai limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche, il Senato Accademico, nell'adunanza del 14 febbraio 2011, ha approvato l'abbassamento a 5 CFU del valore minimo per gli insegnamenti di base e caratterizzanti dei corsi di studio dell'Ateneo.

RAD chiuso il 21/02/2020